

ESTATE SENZA PACE

# Levanto ri ribella: ancora liquami dai tombini

Fanton (Acam Acque): «Depuratore senza colpe. Serve manutenzione nelle condutture. Il Comune: «Test in mare»

Laura Ivani / LEVANTO

Una cascata di liquami. Dalla ciclopedonale sino agli scogli. E poi, forse, in mare. Ancora una rottura nello scarico a mare del depuratore di Levanto.

Mercoledì sera il solito tombino è traboccato. Causando l'allagamento di un tratto del percorso che, lungo l'ex ferrovia, collega la città con Bonassola. L'acqua torbida e maleodorante è scesa verso una spiaggia. E ha fatto saltare i nervi ai levantesi. L'ennesimo guasto, in pochi giorni. Solo una settimana fa a Vallesanta, spiaggia di Bonassola ma affacciata sul golfo levantese, era stato emesso un divieto di balneazione precauzionale per alcuni sversamenti arrivati al mare. I cittadini puntano il dito sul depuratore. Inaugurato poco più di due anni fa dall'allora ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti. E che prometteva un sistema di ultima generazione, a basso impatto, con una capacità oltre i 20 mila abitanti. Più che sufficiente ad accontentare sia Levanto sia Bonassola, anche in estate. «Il problema - spiega Marco Fanton, direttore di Acam Acque - non sta nel

depuratore ma nelle condutture, che necessitano di un intervento di manutenzione». Con i picchi di presenze di questi giorni e la "pressione" provocata dalle violente piogge delle scorse ore le tubature non reggono. E i tombini tracimano liquami. Si tratta però di acqua trattata, in uscita dal depuratore e non dalla fognatura. «Abbiamo comunque richiesto controlli sulla balnea-

**15**  
giorni ancora di attesa perchè gli addetti intervengano sul posto con stop alle fogne

bilità - dice il sindaco di Bonassola Giorgio Bernardin - agli organi competenti». Arpal in primo luogo e poi Acam, che oggi renderà noti i risultati dei campionamenti. E Acam Acque è intervenuta ieri a risanare la situazione intorno al tombino "esplosivo". E presidia la zona. «Tra 15 giorni interverremo in maniera più decisa - spiega ancora Fanton -. Adesso, con la stagione nel pieno, non è possibile. Signifi-

cherebbe interrompere la linea fognaria».

Fatto sta che il problema continua a presentarsi. E l'azienda ha in programma un intervento su tubi e condotte, troppo vecchi. Il depuratore non ha colpe. Le ha, però, per quel che riguarda i forti odori che da giorni vengono lamentati dai cittadini in zona Vallesanta. Il sistema lavora a pieno regime e questo è un effetto collaterale che può capitare. «Peggio sarebbe con i depuratori a cielo aperto. Stiamo lavorando anche per migliorare questo aspetto» aggiunge Fanton. «Occorre controllare gli scarichi abusivi delle acque meteoriche e bianche, che vanno a incidere sulla fognatura procurando questi guai». Così interviene anche l'ex assessore all'ambiente di Levanto Gino Lapucci che spezza una lancia per il depuratore e Acam. «Quando ero in giunta avevo proposto di fare verifiche sugli scarichi ma niente è stato fatto. Cosa accadrà alla prossima pioggia? Assurdo che i nostri amministratori non intervengano mai sulla questione, quasi la cosa non li riguardasse». —



1. La zona dello sversamento transennata con la vistosa pozza d'acqua che si è formata in poco tempo



2. Lo stesso punto visto da un'altra visuale che testimonia l'importante fuoriuscita di liquido dal tombino